

IDEA PROGETTUALE 2

CLUSTER 5.2 “SMART CITY”

1. Elementi descrittivi dell'idea progettuale

Titolo e durata: (Banca dati regionale sui progetti di smart city conclusi e in corso. Definizione di indicatori di efficacia, interoperabilità e possibilità di riuso.

Capofila: ASTER S. Cons. p.a.

Partner: si propongono tutti i partecipanti al tavolo: ASTER, ENEA, LEPIDA, CNR, Comune di Bologna, Città Metropolitana, Gruppo HERA, Università di Bologna, CNA, ANCE, LEGACOOOP, CONFARTIGIANATO

Durata: 12 mesi

2. Responsabile dell'idea progettuale

Lucia Mazzoni - ASTER S. Cons. p.a. - lucia.mazzoni@aster.it - Phone +39 051 6398099 - ICT and Innovation in Services Strategic Development - High Technology Network and Clust-ER Task Force - Digital Agenda Advisor

Referente Università di Bologna: Prof. Carlo Alberto Nucci (carloalberto.nucci@unibo.it)

3. Sintesi del progetto

Esistono ad oggi varie iniziative di raccolta e catalogazione di esperienze o di prodotti/servizi per la smart city. In Europa sono sviluppate dall'EIP¹ Smart Cities and Communities, in Italia sono da citare per la rilevanza quelle di ANCI² e del Cluster Tecnologico nazionale Smart Communities³. Il progetto si propone di partire da queste esperienze per sviluppare un set di indicatori con cui classificare esperienze di progettualità in ambito smart city sul territorio della regione Emilia-Romagna, sia avviate sia concluse. Gli indicatori potranno essere sintetizzati in alcuni indici che diano conto della interoperabilità tecnologica e la potenziale replicabilità complessiva dell'iniziativa. A titolo di esempio questi dati potranno descrivere l'ambito della progettazione; gli elementi tecnologici caratteristici dei servizi e/o delle infrastrutture realizzate e non da ultimo gli aspetti finanziari ed organizzativi collegati e una valutazione dell'efficacia dell'intervento.

¹EIP= European Innovation Partnership, sito di riferimento <https://eu-smartcities.eu/>

² <http://www.agendaurbana.it>

³ <http://www.smartcommunitiestech.it/piattaforma/>

Fra le tematiche progettuali di particolare interesse saranno quelle relative ad interventi sulle reti dati, energetiche e di mobilità nonché tutte le attività di intervento sulle modalità di raccolta, analisi, sintesi e pubblicazione di dati da parte dell'ente pubblico che vadano nella direzione di offrire modalità di lettura intelligente per l'amministrazione e per la cittadinanza. Queste infatti abilitano a successivi interventi puntuali grazie alla modificazione delle infrastrutture presenti sul territorio.

A supporto della definizione di indicatori efficaci e per la successiva popolazione della base di dati saranno coinvolte le Comunità Tematiche dell'Emilia-Romagna. Nate per favorire la condivisione della conoscenza, lo scambio e la valorizzazione delle esperienze, per l'evoluzione e la crescita dell'innovazione in Emilia-Romagna, si tratta di comunità gestite da Lepida spa che raccolgono tecnici e amministratori degli enti soci. La struttura informativa definita potrà essere alimentata autonomamente sia dalle città che hanno sviluppato i progetti sia grazie alla segnalazione da parte delle imprese che li hanno realizzati.

4. Finalità e risultati attesi

La finalità del progetto è costruire una base di conoscenza che consenta lo scambio di esperienze e faciliti la replicazione di iniziative per la realizzazione di servizi per rendere le città più smart. I risultati saranno la definizione degli indicatori e degli indici di sintesi; una piattaforma disponibile alla comunità regionale degli interessati contenente i dati raccolti e gli indici calcolati; un piano di sostenibilità che preveda l'animazione della piattaforma e la realizzazione di servizi di supporto all'utilizzo, all'aggiornamento e alla diffusione. La base di conoscenza potrà essere utilizzata dalle amministrazioni locali per attivare processi di "open innovation" nell'ambito pubblico, portando la conoscenza esterna di altre amministrazioni al proprio interno.

Obiettivi ed attività previste

1. Obiettivi finali

Gli obiettivi finali sono:

- la definizione del set degli indicatori e degli indici
- una piattaforma on-line che consenta sia l'alimentazione della base dati e il calcolo gli indicatori e sia la consultazione
- una base dati raccolta a partire dal coinvolgimento di alcune Comunità Tematiche dell'Emilia-Romagna e degli altri attori del tavolo
- un piano di sostenibilità della piattaforma e dell'attività di manutenzione ed animazione tecnologica e dei contenuti

2. Prodotti finali e diffusione dei risultati

I prodotti finali sono i seguenti:

[urban@bo](http://www.urban@bo)

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane

www.urbanbo.urbanit.it

1. definizione degli indicatori
2. definizione degli indici
3. definizione della struttura di raccolta dei dati
4. progetto e realizzazione della piattaforma che consente la raccolta e la consultazione dei dati
5. popolamento della piattaforma
6. piano di sostenibilità della piattaforma

2. Eventuali obiettivi e prodotti intermedi

La definizione degli indicatori e dell'indice di riusabilità delle soluzioni.

3. Modello organizzativo e ruolo dei soggetti coinvolti

Il modello di riferimento è dato da una governance interna al cluster SmartCity con un ruolo fondamentale del Comune di Bologna e della città metropolitana nella definizione degli indicatori che potranno inoltre essere applicati e verificati in prima istanza sui progetti del territorio metropolitano. Altri stakeholder di soluzioni smart city o di competenze di analisi e benchmarking della smart city che sono esterni al cluster e sarebbe opportuno coinvolgere sono ANCI ed ERVET.

Grazie alla gestione delle Comunità tematiche <http://www.lepida.it/comtem> Lepida è un soggetto chiave per raggiungere i comuni del territorio regionale e stimolare l'alimentazione dal basso della base dati. Inoltre il canale delle comunità, in particolare delle ComTEM "Accesso alle Reti e territori intelligenti" e "Agenda Digitale" permetterà la diffusione dei risultati.

Il Gruppo HERA e le associazioni imprenditoriali saranno un partner fondamentale nello stimolo top-down: a partire da progettualità note e/o realizzate potrà sollecitare l'ente di riferimento perché pubblicizzi la propria soluzione implementata.

URBAN@BO, ENEA, CNR-ISOF e UNIBO sono i partner di ricerca necessari alla messa a punto degli indicatori di sintesi e dell'indice di replicabilità.

Infine Aster è disponibile al coordinamento generale del progetto e alla gestione dei contatti con il Cluster nazionale Tecnologie per le Smart Communities di cui sia Aster sia Lepida fanno parte in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna.

4. Azioni proposte

Le azioni che sono proposte consistono in:

- Gestione del progetto e della partnership
- Analisi delle piattaforme esistenti in termini di potenzialità e criticità
- Definizione di un perimetro di tematiche per il censimento di progetti

urban@bo

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane

www.urbanbo.urbanit.it

- Definizione degli indicatori di censimento dei progetti e della loro efficacia
- Definizione degli indici di sintesi
- Specifiche della piattaforma e realizzazione della stessa
- Azioni di coinvolgimento della comunità degli enti per raccogliere i progetti
- Presentazione dei risultati e disseminazione
- Piano di sostenibilità della piattaforma

5. Tempi e fasi di realizzazione

Le fasi da realizzare sono:

- Fase 1: definizione di un perimetro, degli indicatori e degli indici (6 mesi)
- Fase 2: realizzazione della piattaforma (3 mesi)
- Fase3: animazione e alimentazione della piattaforma (6 mesi)
- Fase 4: presentazione e disseminazione dei risultati (3 mesi)

6. Costi previsti e risorse umane impiegate

I costi previsti appartengono alle seguenti categorie:

- risorse umane
- realizzazione della piattaforma e acquisto dell'infrastruttura su cui la piattaforma possa essere pubblicata
- azioni di coinvolgimento e disseminazione

Circa le le risorse umane:

- un project manager per 0,1 anni/uomo
- una figura junior per 1,5 anno/uomo per la gestione delle attività
- una quota di attività dei partner di progetto pari ad almeno 2 mesi/uomo, considerando un valore medio di effort che sarà poi da allocare puntualmente in una progettazione di dettaglio

Considerando i costi medi del personale il progetto ha un valore di circa 100 mila euro.

urban@bo

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane

www.urbanbo.urbanit.it